

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 44/2008.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 maggio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato dal regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2006, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott. Giorgio Putti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –

della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del contratto eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Giorgio Putti*

PRESIDENTE  
*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 27 giugno 2008.

IL DIRIGENTE  
(Dottoressa Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PER LE NUOVE  
TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (ENEA) PER L'ESER-  
CIZIO FINANZIARIO 2006

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	15
Capitolo 1. – Gli organi .....	»	20
1.1. Norme di costituzione e funzionamento .....	»	20
1.2. Gli organi .....	»	20
1.3. Comitati .....	»	22
1.4. Consiglio Scientifico .....	»	22
1.5. Compensi agli organi .....	»	23
Capitolo 2. – La struttura organizzativa e le risorse umane ..	»	25
2.1. La struttura organizzativa centrale e periferica .....	»	25
2.2. Le risorse umane .....	»	26
2.2.1. Contratto collettivo nazionale del personale non dirigente .....	»	26
2.2.2. Contratto dei dirigenti .....	»	26
2.2.3. Contratto integrativo .....	»	26
2.2.4. Costo del personale .....	»	27
2.2.5. Produttività del personale .....	»	29
2.2.6. Formazione del personale .....	»	29
2.2.7. Dotazione organica .....	»	30
2.2.8. Distribuzione del personale .....	»	32
2.3. Incarichi di studio e consulenza .....	»	32
2.4. Processo di informatizzazione .....	»	34
2.5. I controlli interni .....	»	36
2.5.1. Controllo di gestione .....	»	36
2.5.2. Strumenti per il controllo e la valutazione ..	»	36
2.5.3. Ufficio per il controllo interno .....	»	36

Capitolo 3. — L'attività istituzionale .....	Pag.	37
3.1. Atti di programmazione e revisionali della gestione ...	»	37
3.1.1. Eventuali piani finanziari e/o contratti di programma .....	»	37
3.2. I progetti dell'Ente .....	»	39
3.3. Contratti con la Commissione Europea .....	»	40
3.4. Adempimenti in osservanza a disposizioni di legge e regolamenti .....	»	40
3.5. Atti transattivi .....	»	42
3.6. Il contenzioso .....	»	43
3.7. Esercizio dei poteri ministeriale di vigilanza, controllo e indirizzo .....	»	47
Capitolo 4. — I risultati contabili della gestione .....	»	48
4.1. Bilancio di previsione .....	»	48
4.2. Limiti e vincoli posti dalla legge finanziaria .....	»	50
4.3. Conto consuntivo .....	»	53
4.3.1. Il risultato economico .....	»	54
4.3.2. Lo stato patrimoniale .....	»	55
4.4. La gestione finanziaria .....	»	56
4.4.1. La gestione delle entrate .....	»	56
4.4.2. La gestione delle uscite .....	»	57
4.4.3. Contabilità speciali e partite di giro .....	»	58
4.4.4. La gestione dei residui .....	»	59
4.4.5. La gestione di cassa .....	»	60
4.4.6. Il risultato di amministrazione .....	»	61
4.5. La gestione di tesoreria .....	»	62
4.6. Le partecipazioni .....	»	63
4.7. Il bilancio attività commerciale .....	»	69
4.8. Considerazioni sui risultati della gestione .....	»	70
Capitolo 5. — Considerazioni conclusive .....	»	74



**PREMESSA**

Il decreto legislativo 3 settembre 2003, n° 257, di riordino dell'ENEA ha ripristinato all'art. 22 il controllo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n° 259.

La presente relazione riferisce sulla gestione finanziaria dell'ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, relativa all'esercizio 2006, ai sensi dell'art. 22, punto 4, del decreto legislativo 3 settembre 2003 n° 257 e a norma della legge 21 marzo 1958 n° 259.

La precedente relazione concernente l'esercizio 2005 è pubblicata in Atti parlamentari, XV legislatura, doc. XV n° 146.

**Sintesi delle problematiche segnalate nella precedente relazione.**

Quanto evidenziato nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005, risulta in parte perdurare nell'esercizio cui si riferisce.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 10 settembre 2007 tra le comunicazioni del Presidente figura la "Relazione della Corte dei Conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005".

Sul punto il Presidente ha illustrato i contenuti della relazione, il cui testo risulta inviato ai consiglieri, soffermandosi in particolare sugli adempimenti previsti dal decreto legislativo 257/2003.

In particolare nella relazione 2005 sono stati rilevati i seguenti punti per i quali non era stata ancora data attuazione:

- adozione del Piano triennale;
- attuazione della struttura organizzativa di secondo livello;
- definizione del processo riorganizzativo dell'Ente;
- adozione del sistema di controllo di gestione di cui agli articoli 47, 48 e 49 del Regolamento di organizzazione e funzionamento;
- adozione degli strumenti previsti dal Regolamento di organizzazione e funzionamento per la valutazione ed il controllo;
- ufficio per il controllo interno: nomina del responsabile;
- istituzione del Comitato di valutazione;
- istituzione del Comitato di Indirizzo;

- nomina di uno o più funzionari per lo svolgimento delle funzioni di ufficiale rogante;
- situazione di CESI Ricerca S.p.a. e sua "strategia di riposizionamento e potenziamento" come da prescrizioni operative dettate dal Ministro dello sviluppo economico con nota del 7/7/2006;
- decreto ministeriale di determinazione dei compensi agli organi dell'Ente.

Quanto sopra ha formato oggetto di richiesta di informativa all'Ente, da parte del Delegato di questa Corte, con nota del 30 ottobre 2007, relativamente allo stato di attuazione dei predetti adempimenti.

Le azioni intraprese dall'Ente, relativamente ai punti sopra indicati, saranno meglio illustrate nel prosieguo.

### **Il quadro normativo e programmatico di riferimento**

Con legge 15 marzo 1997, n° 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" all'articolo 11 comma 1 lettera d) il Governo è stato delegato ad emanare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi diretti a "riordinare e razionalizzare gli interventi diretti a promuovere e sostenere il settore della ricerca scientifica e tecnologica nonché gli organismi operanti nel settore stesso".

A norma della legge sopraindicata è stato emanato il decreto legislativo 5 giugno 1998 n° 204 recante disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica.

Come indicato all'articolo 6, le norme del sopracitato decreto, ove non diversamente disposto, si applicano anche all'ENEA, ferme restando le competenze delle altre amministrazioni dello Stato.

Il 30 gennaio 1999 è stato emanato il decreto legislativo n° 36 di riordino dell'Ente che ha stabilito, quali finalità dell'Ente, quella di operare nei campi della ricerca e della innovazione per lo sviluppo sostenibile, finalizzata a promuovere insieme gli obiettivi di sviluppo, competitività e occupazione e quello della salvaguardia ambientale.

Con l'approvazione, ad aprile 2002, del documento "Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo", nel quale è stata prevista la necessità di una ristrutturazione dell'Ente nel senso di una più efficace caratterizzazione dei compiti dell'Ente e una chiara identificazione dei compiti di ricerca e di supporto alle pubbliche amministrazioni, è stato emanato il decreto legislativo 257/2003 di riordino nell'Ente che ha abrogato il decreto legislativo 36/1999.

Con il decreto legislativo 257/2003 sono state ridefinite le finalità dell'Ente in particolare all'articolo 2, comma 1, "L'ENEA è ente pubblico a supporto delle politiche di competitività di sviluppo sostenibile in campo energetico-ambientale, operante nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie, con il compito di promuovere ed effettuare attività di ricerca di base e applicata e di innovazione tecnologica, di diffondere e trasferire i risultati ottenuti, nonché di svolgere servizi di alto livello tecnologico, anche in collaborazione con il sistema produttivo"; comma 2, "L'ENEA ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica,

finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile ed è dotato di ordinamento autonomo, adottato conformemente al presente decreto....”.

Nel documento “Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo” approvate dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica in data 19 Aprile 2002 vengono indicate, tra l’altro, le azioni per un potenziamento del sistema della ricerca nazionale attraverso: il riposizionamento degli attori; le azioni orizzontali; il potenziamento del capitale umano.

Gli indirizzi indicati nel documento relativamente all’assetto e ai ruoli degli Enti di ricerca sono:

- individuazione, in una logica di sistema, di uno specifico ruolo per l’insieme e per ciascuno degli Enti di ricerca;
- ricerca e conseguimento di aggregazioni che raggiungano massa critica in ambiti strategici per il Paese con una particolare attenzione alle problematiche della metrologia e degli standards tecnici al fine di porre le basi per la realizzazione di un sistema di qualità Italia;
- orientamento dell’attività degli Enti su grandi temi di ricerca strategica, mirata a prospettive di presenza significativa nei segmenti di mercato high-tech, i cui outputs possano contribuire a costruire, nel medio lungo termine, le rinnovate basi per la competitività del paese;
- costituzione di un polo organizzato che dia visibilità e aggregazione alle discipline economiche, storiche, giuridiche ed umanistiche;
- realizzazione di collegamenti strutturali forti tra singoli laboratori e centri, che già di fatto collaborano su filoni di comune interesse, ma riconducibili oggi ad Enti diversi per flussi decisionali e, in particolare, per l’acquisizione delle risorse;
- individuazione delle fattispecie che richiedono l’assolvimento da parte degli Enti delle attività di agenzia e l’espansione dell’attività di esecuzione delle ricerche; incremento, invece, all’interno degli Enti stessi, delle capacità di monitoraggio e valutazione della ricerca, nonché di analisi dei relativi risultati, allo scopo di dar luogo ad una gestione consapevole del proprio portafoglio programmi;
- la ristrutturazione del CNR, nel senso di accentrare il processo in corso di riduzione del numero degli organi di ricerca, per disporre di Istituti dotati di dimensioni adeguate, a presidio di ben definiti settori interdisciplinari di intervento;
- ristrutturazione dell’ENEA, nel senso di una più efficace caratterizzazione dei compiti dell’Ente e una chiara identificazione dei compiti di ricerca e di supporto alle pubbliche amministrazioni,